



A Clara
Tutte le lettere a Clara Petacci 1943-1945
di *Benito Mussolini*

Formato	cm 14 x 21,5
Pagine	408
Illustrazioni	20 b/n + 450 cartelle
Prezzo	€ 24,90
Editore	Mondadori
In libreria	15 novembre 2011

Il volume raccoglie **tutte le 318 lettere** per la maggior parte inedite, **scritte da Benito Mussolini a Clara Petacci tra il 10 ottobre 1943 e il 18 aprile 1945**, durante i seicento giorni della Repubblica di Salò.

Nato da un progetto **ideato e realizzato dall'Archivio Centrale dello Stato**, questo volume chiude la lunga vicenda legale e giudiziaria, iniziata nel 1950 con il ritrovamento del fondo Petacci a Villa Cervis di Gardone Riviera e l'acquisizione da parte dello Stato. Negli ultimi anni, mano a mano che andava esaurendosi il vincolo sulla consultabilità del materiale, parte di queste lettere sono state oggetto di attenzione da parte dei media e degli studiosi, nella convinzione che avrebbero fatto luce su aspetti mai chiariti riguardanti persone, circostanze, avvenimenti della storia nazionale e della sfera privata di Mussolini. Ora, finalmente, l'Archivio Centrale dello Stato rende pubblica per la prima volta **la versione integrale** dell'epistolario, con **un'edizione critica – a cura di Agostino Attanasio, Luisa Montevicchi, Elena Aga-Rossi e Giuseppe Parlato** - di straordinario valore storico-politico, la cui portata va ben oltre il mero contenuto delle carte e riguarda piuttosto il significato dell'ultima esperienza politica di Mussolini.

Di estrema importanza per ricostruire il clima all'interno del partito fascista repubblicano, le lettere rivestono un interesse anche per i non specialisti, poiché chiariscono l'atteggiamento del duce nell'ultima fase della sua vita e ne mostrano il lato intimo e umano: il sentire di un uomo che, rendendosi conto della tragedia del Paese e del suo fallimento personale, si rifugia in quello che, almeno secondo queste carte, sembra essere rimasto l'unico elemento positivo della sua vita, l'amore per una giovane donna.

Alcuni stralci delle risposte di Clara Petacci sono indicati in nota o riprodotti parzialmente quando ritenuti utili alla comprensione del testo: aiutano a completare alcuni episodi e rivelano la certezza che, per Clara, Benito Mussolini sia un mito quotidianamente rinnovato. Il corpus delle lettere è corredato inoltre da note relative alle citazioni, nel testo, di persone, articoli di giornale o di testi letterari, incontri e udienze. I testi sono riprodotti integralmente e in modo conforme all'originale per quanto riguarda punteggiatura, uso delle maiuscole e delle parentesi.

“Cara, comincio col dirti: per la giovinezza che m'hai dato, per la fedeltà che mi hai portato, per le torture che hai coraggiosamente sopportato, durante il periodo più nero della storia italiana, io ti amo, come nel 1936-39, come nel 1940, come sempre.”

Con questa dichiarazione d'amore, del 10 ottobre 1943, inizia la prima delle 318 lettere che Benito Mussolini invierà quasi ogni giorno a Clara Petacci fino al 18 aprile 1945, data dell'ultima missiva.

Per centinaia di volte lui le ordina di “stracciare” e “distruggere” quelle lettere. Ma, se Clara Petacci gli avesse obbedito, questo libro non avrebbe mai visto la luce. Così il loro complesso mostra oggi un Mussolini inedito, consapevole del suo isolamento politico e umano, e offre nuovi spunti di indagine su un periodo cruciale della storia italiana e sui rapporti con Clara.

Curatori:

Agostino Attanasio, dal 1979 negli archivi di Stato, si è occupato in particolare di archivi comunali e familiari pubblicando inventari, studi e ricerche, tra cui *Zur Geschichte des Hauses Colonna*, in *Vittoria Colonna. Dichterin und Muse Michelangelos* (1997); *Lineamenti istituzionali e documentazione delle comunità pontificie nel periodo di antico regime*, in «Rivista storica del Lazio», VI (1998); *I processi di unificazione dello Stato italiano e le connesse esigenze di normazione nel settore degli archivi correnti*, in *Archivi e cittadino. Genesi e sviluppo degli attuali sistemi di gestione degli archivi* (1999); *La macchina vecchia di Pantano* (2006). Nell'ultimo quindicennio ha diretto gli archivi di Stato di Rieti, Latina (ove ha dato vita alla collana “Carte pontine”) e L'Aquila. Dal settembre 2009 è sovrintendente dell'Archivio Centrale dello Stato.

Luisa Monteverchi, archivista di Stato presso l'Archivio Centrale dello Stato, è responsabile del settore degli archivi privati. È autrice di numerose pubblicazioni, tra le quali si segnala *Il ministero degli interni: gli archivi e le informazioni*, in *Le riforme amministrative crispine* (1990); *Donne, scrittori e scrivanie. Dalle carte nascoste alle carte dell'impegno pubblico*, in *Gisa Giani. La memoria al femminile* (2008); ha curato le edizioni di *Vinicio Berti. Diari e lettere, 1942-1952* (2000) e di C. Levi, *Il dovere dei tempi. Prose politiche e civili* (2005). Curatrice di mostre storico-documentarie, ha inoltre fornito consulenza per trasmissioni televisive e radiofoniche. Svolge attività didattica in collaborazione con istituti scolastici e università.

Elena Aga-Rossi ha insegnato storia contemporanea in varie università – tra cui Pisa, Palermo, L'Aquila e alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione a Roma – e storia delle relazioni internazionali alla LUISS. Tra i suoi libri figurano *L'Italia nella sconfitta* (1985); *Gli Stati Uniti e le origini della guerra fredda* (2a ed. 1986); *Una nazione allo sbando. L'armistizio italiano del settembre 1943* (3a ed. 2003); *Operation Sunrise*, con B.F. Smith (2a ed. 2005); *Togliatti e Stalin*, con V. Zaslavsky (2a ed. 2007); *Una guerra a parte. I militari italiani nei Balcani, 1940-1945*, con M. Teresa Giusti (2011).

Giuseppe Parlato è professore ordinario di Storia contemporanea presso la Libera università Luspino di Roma ed è presidente della Fondazione Ugo Spirito. Si è occupato di storia italiana dell'Ottocento e del Novecento. Tra le sue pubblicazioni più recenti figurano *Fascisti senza Mussolini. Le origini del neofascismo in Italia, 1943-1948* (2006); *La sinistra fascista. Storia di un progetto mancato* (2008); *Mezzo secolo di Fiume. Economia e società a Fiume nella prima metà del Novecento* (2009); *Il Risorgimento italiano. Le culture politiche che hanno fatto l'unità d'Italia* (2010); *Gli italiani che hanno fatto l'Italia. 151 personaggi per la storia dell'Italia unita 1861-2011* (2011). Per le edizioni Cantagalli di Siena dirige la collana “I fatti e la storia”.

Sommario

7	Prefazione, <i>Agostino Attanasio</i>
13	L'amore per Clara Petacci, <i>Elena Aga-Rossi</i>
25	Salò vista dal duce: pubblico e privato nelle lettere a Clara Petacci, <i>Giuseppe Parlato</i>
45	Straccia appena letto!” Le lettere di Benito Mussolini a Clara Petacci, <i>Luisa Monteverchi</i>
69	Criteri di trascrizione, <i>a cura di Luisa Monteverchi</i>
71	Lettere: ottobre 1943 – aprile 1945
399	Indice dei nomi